

Serie Ordinaria n. 26 - Lunedì 24 giugno 2019

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.u.o. 18 giugno 2019 - n. 8819**Approvazione del Bando 2019 per il cofinanziamento di progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo**IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
RELAZIONI INTERNAZIONALI, CERIMONIALE
E RELAZIONI ESTERNE

Vista la legge n. 125 dell'11 agosto 2014 «Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo»;

Visto il «Documento Triennale di Programmazione ed Indirizzo 2017-2019 per la cooperazione internazionale allo sviluppo» del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale che individua tra le priorità il rafforzamento dei sistemi sanitari, il miglioramento dell'accesso ai servizi da parte delle fasce più deboli della popolazione che vive nelle aree urbane più povere (salute urbana) e nelle aree rurali, la salute materno-infantile;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018, n. 64 che prevede tra i risultati attesi la realizzazione di azioni a sostegno del miglioramento delle condizioni economiche e sociali nei Paesi in via di sviluppo (risultato atteso 34, istif. 19);

Vista la legge regionale n. 20 del 5 giugno 1989 «La Lombardia per la pace e la cooperazione allo sviluppo» e le relative «Linee guida per la cooperazione internazionale di Regione Lombardia - XI Legislatura» approvate con delibera di Giunta regionale n. 951 dell'11 dicembre 2018 che prevedono:

- tra gli obiettivi: di rafforzare il ruolo delle donne, con specifici interventi volti a favorire la salute materna, la promozione di progetti di tutela per l'infanzia nonché a garantire anche il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie.
- tra i settori tematici d'intervento: tutela della salute attraverso l'erogazione di servizi sanitari per la prevenzione e la cura, con particolare riferimento alle categorie più vulnerabili;
- tra le aree geografiche d'intervento: Africa Subsahariana;
- tra le tipologie di intervento: progetti di cooperazione allo sviluppo, elaborati e presentati a seguito di bando regionale;

Richiamato l'ordine del giorno consiliare n.290 approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 18 dicembre 2018 avente come oggetto: «Ordine del giorno concernente le iniziative per contenere la «bomba demografica» nei paesi a limitate risorse e ad alta fertilità» che impegna la Giunta regionale a destinare risorse per le tematiche correlate;

Richiamata la delibera di Giunta regionale n° 1721 del 10 giugno 2019 che ha:

- approvato i «Criteri generali relativi al bando 2019 per il cofinanziamento di progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo»;
- stabilito che le risorse complessive destinate alla misura relativa ammontano complessivamente a € 500.000 che trovano copertura sul bilancio regionale 2019, capitolo 5752, missione 1901 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;
- demandato al Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Relazioni Internazionali, Esterne e Cerimoniale l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione dell'iniziativa;

Vista la comunicazione dell'11 giugno 2016 della Direzione competente in materia di semplificazione che ha segnalato l'esito positivo della verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e ss.mm.ii.;

Ritenuto di approvare, in attuazione della delibera di Giunta regionale n° 1721 del 10 giugno 2019:

- l'Allegato A «Bando 2019 per il cofinanziamento di progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo», parte integrante e sostanziale del presente atto;
- gli Allegati B1, B2, B3, B4 quale modulistica di partecipazione al bando, parti integranti e sostanziali del presente atto.

Ritenuto conseguentemente di disporre che le domande di partecipazione a valere sul bando dovranno essere presentate esclusivamente per mezzo della piattaforma Bandi online, rag-

giungibile all'indirizzo www.bandiservizirl.it, a partire dalle ore 12.00 del 1 luglio 2019 fino alle ore 12.00 del 29 luglio 2019;

Ritenuto di determinare in 90 giorni dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande il termine di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Stabilito che il sostegno ai progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo non rientra nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato in quanto le attività da cofinanziare non configurano l'esercizio di attività economica;

Stabilito che il presente provvedimento sarà trasmesso, ai sensi della legge n. 125 dell'11 agosto 2014 «Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo», al Comitato congiunto per la cooperazione allo sviluppo istituito presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale;

Visti gli art. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente;

Stabilito inoltre, di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;

Viste:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità della Giunta regionale;

DECRETA

1. di approvare, in attuazione della delibera di Giunta regionale n° 1721 del 10 giugno 2019:

- l'Allegato A «Bando 2019 per il cofinanziamento di progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo» parte integrante e sostanziale del presente atto.
- gli Allegati B1, B2, B3 e B4 quale modulistica di partecipazione al bando, parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di disporre che le domande di partecipazione a valere sul bando, di cui al punto 1, dovranno essere presentate esclusivamente per mezzo della piattaforma Bandi online, raggiungibile all'indirizzo www.bandiservizirl.it, a partire dalle ore 12.00 del 1 luglio 2019 fino alle ore 12.00 del 29 luglio 2019;

3. di dare atto che le risorse complessive destinate alla misura relativa ammontano complessivamente a € 500.000 che trovano copertura sul bilancio regionale 2019, capitolo 5752, missione 1901 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

4. di stabilire che il sostegno ai progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo non rientra nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato in quanto le attività da cofinanziare non configurano l'esercizio di attività economica;

5. di stabilire la trasmissione del presente provvedimento, ai sensi della legge n. 125 dell'11 agosto 2014 «Disciplina generale sulla cooperazione internazionale allo sviluppo», al Comitato congiunto per la cooperazione allo sviluppo istituito presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale;

6. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

Il dirigente
Maria Luisa Scalise

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

**Bando 2019 per il cofinanziamento di progetti
di cooperazione internazionale allo sviluppo**

BANDO 2019 PER IL COFINANZIAMENTO DI PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO

Indice

- A.1 Finalità e obiettivi**
- A.2 Riferimenti normativi**
- A.3 Soggetti beneficiari**
- A.4 Soggetti destinatari**
- A.5 Dotazione finanziaria**
- B.1 Caratteristiche dell'agevolazione**
- B.2 Progetti finanziabili**
- B.3. Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità**
- C.1 Presentazione delle domande**
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse**
- C.3 Istruttoria**
 - C.3.a Modalità e tempi del processo**
 - C.3.b Valutazione delle domande**
 - C.3.c Integrazione documentale**
 - C.3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria**
- C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione**
 - C.4.a Adempimenti post concessione**
 - C.4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione**
 - C.4d Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi**
- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari**
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari**
- D.4 Ispezioni e controlli**
- D.5 Monitoraggio dei risultati**
- D.6 Responsabile del procedimento**
- D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti**
- D.8 Diritto di accesso agli atti**
- D.9 Allegati/Informative e Istruzioni**

ALLEGATO B1 - LETTERA ACCOMPAGNATORIA

ALLEGATO B2 - SCHEDA PROGETTO

ALLEGATO B3 - ACCORDO DI PARTENARIATO

ALLEGATO B4 - PIANO ECONOMICO

ALLEGATO C - RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI

ALLEGATO D - ISTRUZIONI SULLA FIRMA ELETTRONICA

ALLEGATO E - ISTRUZIONI SULL'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO

D.10 Riepilogo date e termini temporali

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Regione Lombardia promuove iniziative di cooperazione internazionale allo sviluppo in linea con gli obiettivi e le finalità dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile compresi gli obiettivi generali dello sviluppo sociale, della salute e del benessere, della parità di genere, della riduzione delle disuguaglianze.

Regione Lombardia agisce in coerenza con le disposizioni della legge n. 125/2014 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo", con il "Documento triennale di programmazione ed indirizzo della Cooperazione internazionale per lo Sviluppo" aggiornato periodicamente dal MAECI, con il quadro di riferimento regionale definito dalla legge n. 20 del 5 giugno 1989 "La Lombardia per la pace e la cooperazione allo sviluppo" e le relative "Linee guida per la cooperazione internazionale di Regione Lombardia – XI legislatura" approvate con DGR n. 951 dell'11 dicembre 2018 al fine di coinvolgere i diversi attori della cooperazione – sia pubblici che privati – favorendo forme di partenariati territoriali e realizzare progetti efficaci, valorizzare le competenze e le buone pratiche e favorire lo sviluppo reciproco.

Con il presente bando – anche in considerazione dell'Ordine del giorno consiliare n.290 approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 18 dicembre 2018 ed avente come oggetto: "Ordine del giorno concernente le iniziative per contenere la "bomba demografica" nei paesi a limitate risorse e ad alta fertilità" – intende cofinanziare progetti di cooperazione internazionale che favoriscano le azioni a favore dei diritti e della salute materna e riproduttiva e della contraccezione nei Paesi a basso reddito e alto tasso di fertilità.

A.2 Riferimenti normativi

- Legge 125/2014 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo";
- Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2017-2019 della cooperazione internazionale allo sviluppo dal Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione allo sviluppo;
- L.R. n. 20 del 5 giugno 1989 "La Lombardia per la pace e la Cooperazione allo sviluppo"
- "Linee guida per la cooperazione internazionale di Regione Lombardia – XI legislatura" (DGR 951 dell'11 dicembre 2018);
- Ordine del giorno consiliare n.290 approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 18 dicembre 2018.

A.3 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di contributo, in qualità di capofila di un partenariato, le "Organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro" di cui all'art. 26 della l. 125/14 che al momento della presentazione della domanda:

- risultano iscritte nell'apposito elenco pubblicato e aggiornato periodicamente da AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo) - art. 26, comma 3, l. 125/14
- hanno sede operativa in Lombardia attiva da almeno due anni;

- hanno svolto documentata attività di cooperazione internazionale nei Paesi in via di sviluppo da almeno due anni negli ambiti indicati al successivo articolo B2;
- dispongono di risorse, personale ed assetto organizzativo necessario alla realizzazione delle attività di cooperazione;
- presentano un valore positivo di patrimonio netto riferito al bilancio consuntivo degli ultimi due esercizi. In caso di valore negativo di patrimonio netto, il capofila non potrà accedere al contributo in assenza di provvedimenti volti a ripristinare sufficiente disponibilità sul fondo di dotazione.

Per progetto in partenariato si intende un intervento realizzato congiuntamente da:

- un “**capofila**”;
- una “**controparte locale**” nel Paese di intervento;
- uno o più soggetti “**partner**”;
- eventuali “**altri soggetti**” nazionali e internazionali.

Ogni capofila può presentare un solo progetto.

a. Capofila

Il ruolo di capofila può essere rivestito da un soggetto che:

- apporta al progetto proventi e oneri (costi e ricavi);
- si candida a divenire beneficiario del contributo ed è responsabile del corretto trasferimento delle somme di pertinenza ai partner e alla controparte locale, che sarà tenuto a documentare in sede di rendicontazione;
- esercita un'attività necessaria e qualificante per l'attuazione del progetto;
- assume il coordinamento dei vari interventi e attività ed è titolare di poteri di rappresentanza dei partner;
- è interlocutore privilegiato in ordine ai risultati del progetto ed eventuali richieste di modulazione e audit;
- supervisiona la rendicontazione prodotta dai partner e dalla controparte locale;
- garantisce la conservazione del carattere di erogazioni liberali per le somme trasferite ai partner e alla controparte locale a titolo di quota parte del contributo di spettanza;
- è responsabile della presentazione formale del progetto e dell'invio di tutta la documentazione necessaria in nome e per conto del partenariato.

b. Controparte locale

Per controparte locale si intende un soggetto pubblico o privato del Paese di intervento coinvolto in tutte le fasi del ciclo del progetto a partire dalla sua ideazione con un ruolo determinante nel processo di sviluppo locale che si intende promuovere.

c. Partner

Per partner si intende un soggetto che apporta al progetto proventi (anche sotto forma di attrezzature/macchinari) e oneri (costi e ricavi).

d. Altri soggetti

Eventuali altre organizzazioni coinvolte a diverso titolo nel progetto potranno essere:

- finanziatori (soggetti che apportano solo elementi di ricavo per il progetto);
- soggetti della rete (coinvolti a diverso titolo nel progetto, ma non beneficiari di quota parte di contributo).

Accordo di partenariato

La formalizzazione della relazione che intercorre fra i soggetti del partenariato, ai fini della realizzazione congiunta del progetto, deve avvenire attraverso un "Accordo di partenariato" di cui all'Allegato B3 sottoscritto digitalmente o con firma autografa, allegando relativo documento d'identità in corso di validità, dai rappresentanti legali del capofila, dei partner e della controparte locale, contenente i seguenti elementi:

- l'ambito, l'oggetto e la durata dell'accordo;
- gli impegni, anche di carattere finanziario ed economico, assunti da ogni singolo soggetto del partenariato (costi direttamente sostenuti nell'ambito del progetto, quota parte di competenza dell'eventuale contributo, ecc.);
- i ruoli assegnati ai componenti dell'accordo.

Soggetti del partenariato che non sono ammissibili:

Sono esclusi dal contributo i progetti che prevedono nel partenariato:

- partiti politici;
soggetti che svolgono propaganda politica direttamente o indirettamente per influenzare il procedimento legislativo e le campagne elettorali;
- soggetti che mirano a limitare la libertà e la dignità dei cittadini o a promuovere ogni forma di discriminazione;
- persone fisiche.

A.4 Soggetti destinatari

Sono destinatari dell'aiuto finanziario i cittadini e le comunità locali dei territori oggetto dell'intervento che potranno beneficiare dei risultati del progetto in maniera stabile e duratura.

A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del presente bando è pari a 500.000 euro.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

L'agevolazione prevista dal Bando è concessa nella forma tecnica di una sovvenzione e verrà erogata a fondo perduto a copertura di **spese di investimento** sostenute per la realizzazione del progetto per un importo fino al 30% dei costi totali del progetto (sulla base della percentuale ammessa delle spese di investimento rispetto ai costi totali di progetto) e comunque non superiore a 100.000 euro, secondo le modalità di cui all'articolo C.4 (Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione). Per spese di investimento si intendono – a titolo esemplificativo e non esaustivo – spese per l'acquisto di immobili, macchinari, attrezzature, autoveicoli, arredi, interventi di costruzione, ristrutturazione, manutenzione e restauro di immobili, realizzazione di opere civili.

Il sostegno ai progetti di iniziative di cooperazione internazionale allo sviluppo non rientra nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato in quanto attività di natura non economica.

B.2 Progetti finanziabili

Il bando ammette iniziative ricadenti nei seguenti ambiti di intervento:

1. iniziative finalizzate alla tutela della salute riproduttiva con particolare riferimento alle categorie più vulnerabili come donne e minori;
2. azioni formative, di sensibilizzazione e di promozione sulla contraccezione consapevole;
3. azioni di prevenzione e riduzione delle patologie correlate e della mortalità materna e infantile;
4. iniziative sulla pianificazione demografica volontaria;
5. azioni di tutela dei diritti riproduttivi;
6. contrasto alla denutrizione delle donne in gravidanza e della prima infanzia, anche nell'ambito di progetti inerenti la tematica della sicurezza alimentare ivi compresa la risorsa acqua;

In coerenza con le indicazioni contenute nel Documento triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo elaborato dal MAECI 2017-2019, Regione Lombardia supporterà iniziative che intervengono nei seguenti Paesi prioritari: **Burkina Faso, Senegal, Niger, Etiopia, Kenya, Somalia, Sudan, Sud Sudan, Mozambico, Egitto.**

I progetti presentati devono:

- essere scritti in lingua italiana e con valuta in euro;
- formulare una richiesta di contributo, a copertura di spese di investimento, non superiore al 30% dei costi totali del progetto e comunque non superiore a 100.000 euro;
- prevedere spese per personale italiano espatriato (comprese le spese di viaggio) non superiore al 30% della somma di tutti gli altri costi di progetto;
- prevedere spese generali non superiori al 7% della somma di tutti gli altri costi di progetto;
- essere realizzati entro il 31 dicembre 2019;
- intervenire in uno dei paesi indicati dal bando;
- agire in almeno uno degli ambiti tematici di intervento indicati dal bando al presente art. B.2;

Sono considerati inammissibili:

- proposte progettuali in continuità e/o integrazione di progetti finanziati tramite il bando regionale per la cooperazione internazionale 2016 (dgr 5257 del 06.06.2016) e il bando congiunto Regione Lombardia, Fondazione Cariplo e Comune di Milano "Nutrire il pianeta 2014" (dgr 1392 del 21.02.2014);
- proposte non rientranti negli ambiti di intervento indicati dal bando al presente art. B.2;
- interventi promossi da organizzazioni italiane senza il coinvolgimento di controparti locali;
- prosecuzioni di progetti che non presentino carattere innovativo, di sviluppo e differenziale rispetto ad una situazione precedente;
- progetti che non prevedano risultati misurabili;
- interventi di sola mappatura, ricerca e definizione del bisogno;
- iniziative di semplice raccolta fondi e di contatto con i vari soggetti coinvolti nel progetto;

- gestione ordinaria delle attività usualmente svolte dalle organizzazioni.

Le iniziative cofinanziate non devono configurare l'esercizio di attività economica o imprenditoriale ovvero l'offerta di beni e servizi sul mercato.

Durata dei progetti

I progetti dovranno essere realizzati e rendicontati entro il 31 dicembre 2019.

B3. Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Le spese ammissibili devono essere riconducibili esclusivamente a spese per investimento.

Tutte le spese sono ammissibili dalla data di pubblicazione sul BURL del Bando.

Le spese sostenute (giustificativi di spesa) dovranno essere quietanzate (giustificativi di pagamento) entro il termine per la trasmissione della rendicontazione e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2019.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La **domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online** sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandi.servizirl.it

dalle ore 12.00 del 1 luglio 2019 fino alle ore 12.00 del 29 luglio 2019

Prima di presentare domanda di partecipazione al Bando, il soggetto richiedente deve:

- registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al sistema Bandi online;
- successivamente provvedere all'inserimento delle proprie informazioni (fase di profilazione) sul predetto sito;
- attendere la validazione prima di procedere alla presentazione della domanda. I tempi della validazione potranno richiedere a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Nella domanda on line di partecipazione al Bando, il soggetto richiedente deve, tra le altre informazioni richieste in anagrafica, compilare:

- a) informazioni generali relative al richiedente
- b) riferimenti dell'istituto di credito: denominazione, intestatario, coordinate bancarie o postali (IBAN)

c) le spese totali di progetto e il contributo richiesto

Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo:

DOCUMENTI RELATIVI AL CAPOFILA

- Atto costitutivo regolarmente registrato;
- Statuto vigente regolarmente registrato;
- Bilanci consuntivi approvati degli ultimi due esercizi con nota integrativa e relazione sulla gestione (1) (2);
- Bilancio preventivo approvato dell'esercizio corrente (3);
- Documenti attestanti l'esperienza delle organizzazioni attività di cooperazione internazionale nei Paesi in via di sviluppo da almeno 2 anni alla data di presentazione del bando.

DOCUMENTI RELATIVI AL PROGETTO

- Lettera accompagnatoria sottoscritta digitalmente dal Rappresentante legale del Capofila (Allegato B1);
- Scheda progetto (corredato del quadro logico e cronoprogramma, specificando l'impegno di ogni partner) non superiore a 15 pagine formato A4, sottoscritta digitalmente o con firma autografa, allegando documento d'identità in corso di validità, dal Rappresentante legale del Capofila (Allegato B2);
- Accordo di partenariato (Allegato B3) sottoscritto digitalmente oppure con firma autografa, allegando i relativi documenti d'identità in corso di validità, da parte dei legali rappresentanti del capofila medesimo, della controparte locale, dei soggetti partner.
In alternativa potrà essere trasmesso un numero di copie dell'accordo di partenariato pari al numero dei soggetti sottoscrittori: a tal fine, ogni copia dovrà essere sottoscritta digitalmente oppure con firma autografa, allegando il relativo documento d'identità in corso di validità, da parte del legale rappresentante di ciascun membro sottoscrittore dell'accordo medesimo;
- Piano economico sottoscritto digitalmente o con firma autografa, allegando documento d'identità in corso di validità, dal Rappresentante legale del Capofila (Allegato B4).

(1) Nel caso di enti non tenuti per legge a redigere un bilancio complessivo delle proprie attività, l'obbligo va riferito alla produzione della situazione contabile riguardante la specifica unità o ramo d'azienda che realizzerà il progetto.

(2) Nel caso di enti non tenuti per Statuto o per legge a redigere un bilancio, è indispensabile la presentazione di un rendiconto gestionale, volto a evidenziare le entrate e le uscite con riferimento ai dati consuntivi per i due esercizi precedenti.

(3) Nel caso di enti non tenuti per Statuto o per legge a redigere un bilancio, è indispensabile la presentazione di un documento, volto ad evidenziare le entrate e le uscite con riferimento alle previsioni formulate per l'esercizio in corso.

Si fa presente che le attestazioni (autocertificazioni) a firma del legale rappresentante devono essere redatte conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 445/2000 (Testo

Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e s.m.i.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata o con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Imposta di bollo

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 (cfr. Allegato G "Istruzioni sull'applicazione dell'imposta di bollo").

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo è concesso mediante una procedura valutativa a graduatoria.

Il Bando prevede, oltre alla presentazione della domanda e al superamento dell'istruttoria formale, una valutazione dei requisiti tecnici del progetto effettuata da un apposito Nucleo di valutazione (cfr. articolo C.3.b Valutazione delle domande).

C.3 Istruttoria

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande a cura del Responsabile del procedimento è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- regolarità formale e completezza della documentazione e delle informazioni prodotte e loro conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando;
- sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi previsti dal Bando

C.3.a Modalità e tempi del processo

La valutazione delle proposte progettuali ritenute formalmente ammissibili è svolta da un Nucleo di valutazione composto da personale della Presidenza e delle Direzioni Generali di Regione Lombardia.

Il termine per la conclusione del procedimento è stabilito in 90 giorni dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande

C3.b Valutazione delle domande

La valutazione dei progetti terrà conto degli aspetti relativi al soggetto proponente, alla controparte locale, ai partner e agli aspetti di merito e di sostenibilità economico-finanziaria del singolo progetto, in base ai seguenti criteri e punteggi:

CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO

Criteri di valutazione	Punteggio
Esperienza del soggetto capofila sul tema del progetto: aver già realizzato e concluso progetti di cooperazione nell'area tematica del progetto negli ultimi dieci anni dalla data di presentazione della domanda (1 punto per ogni progetto).	Fino a 5 punti
Esperienza del/dei soggetto/i partner sul tema del progetto: aver già realizzato e concluso progetti di cooperazione nell'area tematica del progetto negli ultimi dieci anni (1 punto per ogni progetto).	Fino a 5 punti
Esperienza del capofila o dei soggetti partner nel Paese di intervento del progetto: specificare gli anni di attività nel Paese e indicare se i soggetti hanno concluso progetti nel Paese oggetto dell'intervento (1 punto per ogni anno di attività nel Paese di intervento).	Fino a 5 punti
Esperienza della controparte locale sul tema proposto: aver già realizzato e concluso progetti sull'area tematica del progetto negli ultimi dieci anni dalla data di presentazione della domanda (1 punto per ogni progetto).	Fino a 5 punti
Coinvolgimento finanziario di capofila/partner: contribuire al progetto con liquidità propria per almeno il 10% del valore complessivo del progetto (1 fino al 15%; 2 punti fino al 20%; 3 punti fino al 25%; 4 punti fino al 30%; 5 punti oltre il 30%).	Fino a 5 punti
PUNTEGGIO MASSIMO	25 Punti

CARATTERISTICHE PROGETTUALI

Criteri di valutazione	Punteggio
Chiarezza nella stesura del progetto: definizione del contesto di intervento, dei relativi problemi e bisogni dei beneficiari ai quali si intende dare risposta; chiarezza nella definizione delle attività, delle fasi di attuazione del progetto e dei ruoli dei partner e di ogni soggetto coinvolto anche in termini di budget.	Fino a 5 punti
Adeguatezza del budget e solidità del piano di copertura e del cofinanziamento: coerenza con il piano di progetto, capacità dei soggetti di far fronte all'impegno di spesa e diversificazione delle fonti di finanziamento.	Fino a 5 punti
Ricadute comunicative sul territorio lombardo: previsione nel progetto di azioni di sensibilizzazione della cittadinanza lombarda sui temi del progetto che diano riconoscimento alla compartecipazione di Regione Lombardia.	Fino a 5 punti
Replicabilità del progetto in altri Paesi: strutturazione di un modello trasferibile e scalabile.	Fino a 5 punti
Innovatività del progetto e scambio di buone pratiche: aspetti innovativi della proposta progettuale e realizzazione di buone pratiche.	Fino a 5 punti
Valutazione dei risultati: descrizione della metodologia e dei relativi indicatori.	Fino a 5 punti
PUNTEGGIO MASSIMO	30 punti

Per essere ammessi all'agevolazione i progetti devono conseguire la soglia minima di 33 punti.

Scala dei valori:

- 0 – Non valutabile
- 1 – Scarso
- 2 – Insufficiente
- 3 – Sufficiente
- 4 – Discreto
- 5 – Buono

I soli progetti che avranno totalizzato un punteggio minimo di 33 punti potranno accedere all'assegnazione delle seguenti premialità:

PREMIALITÀ

Tipologia	Punteggio
<i>Erogazione di servizi che si inseriscono all'interno di un'offerta sanitaria di continuum of care materno-infantile</i>	<i>2 punti</i>
<i>Attività che rafforzano l'azione, la visibilità e la capacity building delle community based organizations</i>	<i>1 punto</i>
<i>Attività che rafforzano l'azione, la visibilità e la capacity building dell'organizzazione partner locale</i>	<i>1 punto</i>
<i>Attività per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere</i>	<i>1 punto</i>
<i>Human rights based approach allo sviluppo</i>	<i>2 punti</i>
<i>Attività che prevedono la collaborazione tra operatori sanitari e scuole</i>	<i>1 punto</i>

C3.c Integrazione documentale

In sede di istruttoria formale o tecnica, Regione Lombardia attraverso il Responsabile del procedimento si riserva la facoltà di richiedere via pec al soggetto beneficiario i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando in 7 (sette) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta, la trasmissione della risposta che dovrà essere presentata all'indirizzo pec presidenza@pec.regione.lombardia.it.

C3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

A seguito degli esiti dell'istruttoria dei progetti presentati, Regione Lombardia approva con proprio decreto la graduatoria.

La graduatoria verrà pubblicata sul BURL e sul sito internet www.regione.lombardia.it – sezione bandi.

A parità di punteggio sarà considerata prioritaria la data e l'ora di invio al protocollo della domanda di partecipazione al bando.

L'esito della selezione dei progetti, sia in caso di assegnazione di un contributo, sia in caso di mancato accoglimento, verrà direttamente comunicato via pec ai soggetti richiedenti.

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

C4.a Adempimenti post concessione

I soggetti beneficiari del contributo devono:

- **in caso di scelta di richiesta di erogazione del contributo in un'unica soluzione a saldo**, presentare esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandiservizirl.it l'accettazione del contributo, sottoscritta digitalmente o con firma autografa - allegando documento d'identità in corso di validità - dal legale rappresentante del capofila entro e non oltre 7 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della graduatoria;

oppure

- **in caso di scelta di richiesta di erogazione del contributo in un'unica soluzione in anticipo**, presentare esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandiservizirl.it entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della graduatoria;
 - la comunicazione di avvio del progetto sottoscritta digitalmente o con firma autografa - allegando documento d'identità in corso di validità - dal legale rappresentante del capofila;
 - copia di idonea garanzia fideiussoria a copertura del 100% del contributo regionale.

La garanzia fideiussoria dovrà essere rilasciata da un istituto bancario o assicurativo, a favore di Regione Lombardia, a copertura dei rischi derivabili dalla mancata realizzazione del progetto (la garanzia deve coprire il 100% del contributo regionale e valere fino al 180esimo giorno successivo alla data massima di conclusione del progetto).

L'originale della garanzia di fideiussione dovrà essere inviata entro e non oltre 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissibilità al finanziamento a Regione Lombardia con le seguenti modalità:

- consegnata a mano presso:
Protocollo generale della Giunta Regionale
Viale Francesco Restelli, 2
Palazzo Lombardia, Milano
(Orari di apertura al pubblico - da lunedì a giovedì: 9.00 - 12.30 / 14.30 - 16.30;
venerdì: 9.00 / 12.30)

Oppure

- via posta ordinaria, all'indirizzo:
Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano
Presidenza – Unità Organizzativa Relazioni internazionali, cerimoniale e relazioni esterne

Nel caso in cui il contributo non venga accettato nei termini previsti (7 giorni) o nel caso il cui il progetto non venga avviato entro i termini previsti (60 giorni) si procede alla revoca del contributo e allo scorrimento della graduatoria, a condizione che i progetti subentrati per scorrimento della graduatoria siano realizzabili nei tempi previsti secondo le indicazioni previste dal bando.

C4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

La richiesta di erogazione del contributo può avvenire in una delle seguenti modalità a scelta da parte del capofila beneficiario:

- in un'unica soluzione a saldo, previa presentazione della rendicontazione entro e non oltre il 31 dicembre 2019. Il saldo sarà erogato entro 60 giorni dal ricevimento della rendicontazione, previa verifica istruttoria.

Oppure

- in un'unica soluzione in anticipo, entro e non oltre 60 giorni dal ricevimento della dichiarazione di avvio del progetto, che dovrà essere accompagnata dall'originale della garanzia fideiussoria a copertura del 100% del contributo regionale e con validità fino al 180esimo giorno successivo alla data massima di conclusione del progetto. La garanzia fideiussoria dovrà essere rilasciata da un istituto bancario o assicurativo, a favore di Regione Lombardia, a copertura dei rischi derivabili dalla mancata realizzazione del progetto. Per la conferma o rideterminazione del contributo erogato in anticipo, la documentazione di rendicontazione relativa alla chiusura del progetto deve pervenire agli uffici regionali competenti entro il 31 dicembre 2019.

In ogni caso, Regione Lombardia effettua l'erogazione del contributo previa verifica, laddove applicabile, della regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC), valido al momento dell'erogazione.

I soggetti beneficiari, ad esclusione dei soggetti non obbligati alla regolarità contributiva, devono risultare in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC) come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013).

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'articolo 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n.69/2013, art. art. 31 commi 3 e 8-bis).

In ogni caso, la documentazione di rendicontazione relativa alla chiusura del progetto deve pervenire agli uffici regionali competenti entro il 31 dicembre 2019 attraverso il sistema informativo Bandi online allegando la seguente documentazione debitamente sottoscritta:

- a) la scheda di rendicontazione sull'attuazione delle azioni previste e sul raggiungimento degli obiettivi del progetto sottoscritta digitalmente o con firma autografa, allegando documento d'identità in corso di validità, dal Rappresentante legale del Capofila e sottoscritta dalla controparte locale (salvi casi di documentata impossibilità);
- b) la dichiarazione delle spese sostenute, presentata nella forma del piano economico del progetto e sottoscritta digitalmente o con firma autografa, allegando relativo documento d'identità in corso di validità dal legale rappresentante del Capofila. Nei

- prospetti di rendiconto dovranno essere indicate eventuali variazioni rispetto al preventivo;
- c) elenco dei giustificativi delle spese sostenute, sottoscritto digitalmente o con firma autografa, allegando relativo documento d'identità in corso di validità dal legale rappresentante del capofila, ordinati per capitoli e corrispondenti ad ogni voce di spesa. Gli originali o copie autenticate dei giustificativi di spesa e di pagamento dovranno restare a disposizione di Regione Lombardia che si riserva, a campione, di prenderne visione, effettuando dei sopralluoghi presso la sede del soggetto beneficiario del contributo;
- d) materiale cartaceo, fotografico e/o video relativo alle attività realizzate nell'ambito del progetto nel quale si evidenzia l'utilizzo del logo regionale.

Ai fini della rendicontazione saranno considerate valide solo le spese sostenute dal soggetto beneficiario dalla data di pubblicazione sul BURL del bando.

In sede di consuntivo finale del progetto, si potrà procedere - sulla base della documentazione trasmessa - alla rideterminazione dell'agevolazione concessa in relazione a diminuzioni dell'ammontare delle spese ammissibili ovvero ad azioni di recupero sulla quota anticipata; ogni eventuale rideterminazione dell'agevolazione verrà approvata tramite provvedimento del responsabile del procedimento.

In ogni caso le diminuzioni delle spese totali ammissibili del progetto, pena la decadenza dell'agevolazione, non devono superare la percentuale del 30% e devono rispettare i limiti previsti per le categorie spese di personale e spese generali.

In caso di regolarità e completezza della rendicontazione di fine progetto per i soggetti che richiedono l'erogazione del contributo in un'unica soluzione in anticipo, gli uffici regionali provvedono successivamente al 180° giorno dalla trasmissione della documentazione di rendicontazione di fine progetto a liberare il soggetto attuatore dal vincolo fidejussorio previo eventuale recupero di parte della quota anticipata in caso di diminuzione dell'ammontare delle spese rendicontate ammissibili.

C.4d Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Nel caso in cui il capofila riscontri la necessità di effettuare modifiche al progetto e/o alle spese queste devono essere richieste in lingua italiana Regione Lombardia, entro il termine massimo del 15 novembre 2019, via pec all'indirizzo [pec presidenza@pec.regione.lombardia.it](mailto:presidenza@pec.regione.lombardia.it), esplicitandone le motivazioni e fornendo tutti gli elementi utili alla valutazione della richiesta per la relativa autorizzazione.

Le richieste di variazione al progetto purché non sostanziali, cioè che non alterino l'impostazione del progetto e non ne riducano il livello di copertura contro i rischi di mancata attuazione, devono:

- non comportare variazioni del contributo regionale;
- essere non onerose per Regione Lombardia;
- specificare variazioni rispetto al progetto iniziale, in particolare per quanto riguarda le azioni, le fasi, i tempi di realizzazione, i beneficiari, i risultati attesi e il piano economico;
- essere accompagnate da una dichiarazione favorevole alla variazione sottoscritta dalla controparte locale, fatto salvo casi di documentata impossibilità.

Le richieste di variazione alle spese può prevedere una compensazione tra le voci di spesa, indicate nel piano economico, nel limite massimo del 20%, fermo restando i limiti percentuali delle spese di personale e delle spese generali.

Il Responsabile del procedimento assume provvedimento di autorizzazione o diniego alla variazione di progetto, previo parere del Nucleo di valutazione di cui all'art. C.3.a.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a:

- a rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo e contabile previsti dal bando e dalla normativa vigente;
 - fornire nei tempi e nei modi previsti dal bando, la documentazione e le informazioni richieste;
 - dare immediata comunicazione a Regione Lombardia nel caso in cui intendesse rinunciare al beneficio finanziario, provvedendo alla restituzione dei contributi eventualmente ricevuti;
 - assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
 - in caso di richiesta di erogazione del contributo in un'unica soluzione in anticipo, trasmettere la garanzia di fideiussione sull'intera quota del contributo regionale;
 - evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate, documentazione divulgativa e azione informativa del progetto, compresi i siti internet e la pubblicizzazione di seminari e convegni legati ad attività di promozione del progetto stesso), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia, utilizzando obbligatoriamente il logo di Regione Lombardia prevedendo l'utilizzo del logo di Regione Lombardia che dovrà rispettare le indicazioni contenute nel brand book reperibile all'indirizzo <http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/istituzione/attivit -istituzionali/comunicazione-istituzionale/piano-di-comunicazione-e-promozione-2019>.
- Per le opere edilizie e le altre realizzazioni cofinanziate apporre una targa con la dicitura: "Progetto realizzato con il contributo di Regione Lombardia".
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

Non   consentito l'uso del logo regionale per attivit  finalizzate alla raccolta di fondi che non siano direttamente riferite ad azioni contenute nell'attivit  di progetto e approvate.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia deve essere motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta del contributo e deve essere comunicata a Regione Lombardia via pec all'indirizzo pec presidenza@pec.regione.lombardia.it indicando nell'oggetto "rinuncia Bando Cooperazione Internazionale allo Sviluppo 2019" mediante richiesta sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del capofila.

Il contributo   soggetto a decadenza:

- a) in caso di rinuncia da parte di un soggetto del partenariato;

- b) qualora il soggetto beneficiario non rispetti le prescrizioni ed i vincoli definiti in sede di concessione ed erogazione, nonché nel caso in cui la realizzazione non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto presentato ed alle dichiarazioni rese;
- c) nei casi di mancato rispetto di ciascuno degli obblighi di cui al precedente articolo D.1 (Obblighi dei soggetti beneficiari);
- d) qualora le diminuzioni delle spese totali ammissibili del Progetto superi la percentuale del 30%;
- e) in caso di richiesta di erogazione del contributo in un'unica soluzione in anticipo, qualora non invii entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della graduatoria la dichiarazione di avvio progetto unitamente alla garanzia fideiussoria a copertura del 100% del contributo erogato in anticipo.
- f) in caso di richiesta di erogazione del contributo in un'unica soluzione a saldo, qualora non invii entro 7 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della graduatoria l'accettazione del contributo.

D.4 Ispezioni e controlli

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti ad acconsentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da Regione Lombardia anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di accertare la regolarità nell'utilizzo delle risorse erogate. Gli originali o copie autenticate dei giustificativi di spesa dovranno essere resi disponibili e Regione Lombardia si riserva, a campione, di prenderne visione.

D.5 Monitoraggio dei risultati

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (articolo 7 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e articolo 32, comma 2 bis, lettera c della l.r. 1 febbraio 2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di adesione che di rendicontazione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura/a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- ✓ numero di beneficiari che ricevono un sostegno.

D.6 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento del presente bando e delle procedure conseguenti è il Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Relazioni Internazionali, Esterne e Cerimoniale di Regione Lombardia.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente bando è pubblicato sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia – www.regione.lombardia.it sezione bandi.

Informazioni relative al bando e agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste inviando richiesta al seguente indirizzo: cooperazione_internazionale@regione.lombardia.it.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA

TITOLO	BANDO 2019 PER IL COFINANZIAMENTO DI PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO
DI COSA SI TRATTA	Il bando intende cofinanziare progetti di cooperazione internazionale che favoriscano le azioni a favore dei diritti e della salute materna e riproduttiva e della contraccezione nei Paesi a basso reddito e alto tasso di fertilità.
TIPOLOGIA	Bando
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Possono presentare domanda di contributo, in qualità di capofila di un partenariato, le "Organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro" di cui all'art. 26 della l. 125/14 che al momento della presentazione della domanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> • risultano iscritte nell'apposito elenco pubblicato e aggiornato periodicamente da AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo) - art. 26, comma 3, l. 125/14 • hanno sede operativa in Lombardia attiva da almeno due anni; • hanno svolto documentata attività di cooperazione internazionale nei Paesi in via di sviluppo da almeno due anni nei settori inerenti la salute materna e riproduttiva, la formazione e la sensibilizzazione e la promozione rispetto alla contraccezione consapevole, prevenzione e riduzione delle patologie correlate e della mortalità materna e infantile, pianificazione demografica volontaria, tutela dei diritti riproduttivi, contrasto alla denutrizione delle donne in gravidanza e della prima infanzia. • dispongono di risorse, personale ed assetto organizzativo necessario alla realizzazione delle attività di cooperazione; • presentano un valore positivo di patrimonio netto riferito al bilancio consuntivo degli ultimi due esercizi. In caso di valore negativo di patrimonio netto, il capofila non potrà accedere al contributo in assenza di provvedimenti volti a ripristinare sufficiente disponibilità sul fondo di dotazione. <p>Per progetto in partenariato si intende un intervento realizzato congiuntamente da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un "capofila" • una "controparte locale" nel Paese di intervento • uno o più soggetti "partner"

	<ul style="list-style-type: none"> • eventualmente “altri soggetti” nazionali e internazionali. <p>Ogni capofila può presentare un solo progetto.</p>
<i>RISORSE DISPONIBILI</i>	500.000,00 euro
<i>CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE</i>	<p>Contributo a fondo perduto, a copertura di spese di investimento sostenute per la realizzazione del progetto, per un importo non superiore al 30% dei costi totali del progetto e comunque non superiore a 100.000 euro.</p> <p>La richiesta di erogazione del contributo può avvenire in una delle seguenti modalità a scelta da parte del capofila beneficiario:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in un'unica soluzione a saldo, previa presentazione della rendicontazione entro e non oltre il 31 dicembre 2019. Il saldo sarà erogato entro 60 giorni dal ricevimento della rendicontazione, previa verifica istruttoria. <p>Oppure</p> <ul style="list-style-type: none"> • in un'unica soluzione in anticipo, entro e non oltre 60 giorni dal ricevimento della dichiarazione di avvio del progetto, che dovrà essere accompagnata dall'originale della garanzia fideiussoria a copertura del 100% del contributo regionale e con validità fino al 180esimo giorno successivo alla data massima di conclusione del progetto. La garanzia fideiussoria dovrà essere rilasciata da un istituto bancario o assicurativo, a favore di Regione Lombardia, a copertura dei rischi derivabili dalla mancata realizzazione del progetto. Per la conferma o rideterminazione del contributo erogato in anticipo, la documentazione di rendicontazione relativa alla chiusura del progetto deve pervenire agli uffici regionali competenti entro il 31 dicembre 2019.
<i>DATA DI APERTURA</i>	ore 12.00 del 1 luglio 2019
<i>DATA DI CHIUSURA</i>	ore 12.00 del 29 luglio 2019
<i>COME PARTECIPARE</i>	<p>La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente per mezzo della piattaforma Bandi online, raggiungibile all'indirizzo www.bandi.servizirl.it, a partire dalle ore 12.00 del 1 luglio 2019 fino alle ore 12.00 del 29 luglio 2019.</p> <p>Ai fini della partecipazione al bando, l'organizzazione proponente deve allegare obbligatoriamente in formato elettronico (PDF) i documenti di seguito indicati:</p>

	<p>DOCUMENTI RELATIVI AL SOGGETTO CAPOFILA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Atto costitutivo regolarmente registrato; • Statuto vigente regolarmente registrato; • Bilanci consuntivi approvati degli ultimi due esercizi con nota integrativa e relazione sulla gestione; • Bilancio preventivo approvato dell'esercizio corrente; • Documenti attestanti l'esperienza delle organizzazioni (vedi criteri di valutazione nel bando). <p>DOCUMENTI RELATIVI AL PROGETTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lettera accompagnatoria a firma del Rappresentante legale del soggetto Capofila; • Scheda progetto (corredato del quadro logico e cronoprogramma, specificando l'impegno di ogni partner); • Piano economico dettagliato. • Modulo di Accordo di partenariato.
<p><i>PROCEDURA DI SELEZIONE</i></p>	<p>L'istruttoria delle domande pervenute si svolgerà nei 90 giorni successivi alla data di scadenza della presentazione delle domande medesime.</p> <p>Il processo di valutazione terrà conto della sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi previsti dal bando.</p> <p>La valutazione dei progetti sarà effettuata da un Nucleo di valutazione composto da personale della Presidenza e delle Direzioni Generali di Regione Lombardia.</p> <p>Per essere considerati ammissibili alla valutazione, i progetti dovranno soddisfare i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Essere scritti in lingua italiana e con valuta in euro; • Sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto capofila; • Formulare una richiesta di contributo, a copertura di spese di investimento, non superiore al 30% dei costi totali del progetto e comunque non superiore a 100.000 euro; • Prevedere spese per personale italiano espatriato (comprese le spese di viaggio) non

	superiore al 30% della somma di tutti gli altri costi di progetto; <ul style="list-style-type: none"> • Prevedere spese generali non superiori al 7% della somma di tutti gli altri costi di progetto (spese di personale incluso) • Essere realizzati entro il 31 dicembre 2019 • Intervenire in una delle aree geografiche indicate dal bando; • Agire in almeno uno degli ambiti tematici d'intervento indicati dal bando;
<i>INFORMAZIONI E CONTATTI</i>	Informazioni relative al bando e agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste scrivendo all'indirizzo di posta elettronica: cooperazione_internazionale @regione.lombardia.it

^(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti è tutelato dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborata da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda scritta agli uffici competenti:

DG Presidenza

U.O. Relazioni Internazionali, esterne e cerimoniale

Piazza Città di Lombardia, 1 -20124 Milano

Tel. 02/67651

e-mail: cooperazione_internazionale@regione.lombardia.it

La semplice visione o consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e relativi costi di produzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010 che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A49);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costo 2.20 euro.

Le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a 16,00 euro ogni quattro facciate. Tale importo è dovuto fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le pubbliche amministrazioni per le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.9 Allegati/Informative e Istruzioni**ALLEGATO B1 - LETTERA ACCOMPAGNATORIA**

Spettabile
Regione Lombardia
 Piazza Città di Lombardia, 1
 20124 Milano

Oggetto: *Partecipazione al Bando di Regione Lombardia di Cooperazione internazionale allo sviluppo – anno 2019.*

Il/La sottoscritto/a _____
 nato il _____
 a _____
 Codice fiscale _____
 Residente a _____
 in Via _____
 In _____ qualità _____ di _____ legale _____ rappresentante
 dell'Ente/Organizzazione _____

Codice Fiscale _____
 Sede operativa in _____ Via/Piazza _____ attiva dal GG/MM/AA _____
 Istituto di Credito _____
 Intestatario del conto _____
 IBAN _____

Sotto la propria responsabilità, conformemente alle disposizioni in materia ed in particolare al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole di incorrere in caso di dichiarazioni false o mendaci nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del predetto D.P.R.,

CHIEDE

di accedere alla valutazione del progetto **in qualità di capofila** per poter beneficiare del contributo _____ regionale _____ del _____ progetto _____

_____ da realizzare in (Paese estero) _____

A tal fine **DICHIARA**, sotto la propria responsabilità, che l'Ente/Organizzazione che rappresenta:

1. risulta iscritta nell'apposito elenco pubblicato e aggiornato periodicamente da AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo) - art. 26, comma 3, l. 125/14;
2. ha sede operativa in Lombardia attiva da almeno due anni;
3. ha svolto documentata attività di cooperazione internazionale nei Paesi in via di sviluppo da almeno due anni nei settori inerenti gli ambiti di cui all'articolo b2 del bando;
4. dispone di risorse, personale ed assetto organizzativo necessario alla realizzazione delle attività di cooperazione;

5. presenta un valore positivo di patrimonio netto riferito al bilancio consuntivo degli ultimi due esercizi. In caso di valore negativo di patrimonio netto, il capofila non potrà accedere al contributo in assenza di provvedimenti volti a ripristinare sufficiente disponibilità sul fondo di dotazione.
6. è esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della L..... art..... /di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di 16 euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative”.

Data _____

Il Legale Rappresentante

(Firma digitale)

FAC SIMILE

ALLEGATO B2 - SCHEDE PROGETTO

Titolo del progetto

Soggetto capofila:

Paese:

Luogo di intervento (regione/dipartimento/comune con cartina del luogo di intervento)

La proposta progettuale dovrà contenere le seguenti informazioni ed essere di un numero di pagine non superiore a 15 pagine formato A4.

Soggetto proponente:

1. ambito/i Tematico/i;

2. data di inizio e durata del progetto;

3. costo totale del progetto e contributo richiesto

4. esperienza del capofila sul tema del progetto (indicare e descrivere i progetti realizzati); esperienze del capofila nel Paese di intervento (indicare gli anni di attività).

5. controparte locale: ruoli, competenze e descrizione dei partenariati; esperienza sul tema del progetto (indicare e descrivere i progetti realizzati);

6. partner di progetto: ruoli, competenze e descrizione; esperienza sul tema del progetto (indicare e descrivere i progetti realizzati); esperienza nel Paese di intervento (indicare gli anni di attività).

7. indicazione degli altri finanziatori che partecipano alle spese di progetto;

8. descrizione del contesto di intervento;

9. motivo dell'intervento, compresi i bisogni a cui si intende rispondere;

10. destinatari;

11. obiettivi, in coerenza con la finalità del progetto e i risultati;

12. attività con le fasi di progetto (quadro logico) e la programmazione temporale (cronoprogramma)

13. risultati, con gli indicatori di risultato

14. *strategia e metodologia che sarà utilizzata, chiarendo, eventualmente, le componenti innovative del progetto e lo scambio di buone pratiche;*

15. *fasi di monitoraggio e valutazione in base ai risultati da raggiungere;*

16. *replicabilità del progetto con descrizione dei relativi indicatori;*

17. *descrizione delle ricadute comunicative sul territorio lombardo*

Il soggetto richiedente dovrà inoltre indicare, ai fini del riconoscimento delle premialità previste, eventuali interventi in relazione ai seguenti ambiti:

<i>Erogazione di servizi che si inseriscono all'interno di un'offerta sanitaria di continuum of care materno-infantile:</i>
<i>Attività che rafforzano l'azione, la visibilità e la capacity building delle community based organizations:</i>
<i>Attività che rafforzano l'azione, la visibilità e la capacity building dell'organizzazione partner locale:</i>
<i>Attività per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere:</i>
<i>Human rights based approach allo sviluppo:</i>
<i>Attività che prevedono la collaborazione tra operatori sanitari e scuole:</i>

Data _____

Il Legale Rappresentante

(Firma autografa allegando relativa carta d'identità in corso di validità oppure firma digitale)

ALLEGATO B3 - ACCORDO DI PARTENARIATO

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di Legale
rappresentante
dell'Ente/Organizzazione _____

CONFERMA la volontà di partecipare, in qualità di Capofila del progetto
“ _____
_____ ”,
nel seguente ambito tematico _____ e
avente la seguente durata _____

A tal fine, dichiara, sotto la propria responsabilità, conformemente alle disposizioni in materia ed in particolare al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole di incorrere in caso di dichiarazioni false o mendaci nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del predetto D.P.R., che il progetto avrà durata _____ (indicare i mesi) e un costo complessivo di euro (inserire il costo totale in euro) _____.

Inoltre, il progetto prevede la partecipazione, degli Enti di seguito elencati:

Organizzazioni	Ruolo nel progetto (descrivere sinteticamente il ruolo e le attività alle quali partecipa ciascun partner)	Responsabile di progetto
Capofila		
Controparte locale		
Partner 1		
Partner 2		
Partner 3		

- Aggiungere eventuali altri partner oltre il terzo.

Si riporta di seguito il Prospetto riepilogativo del piano di copertura dei costi del progetto.

Bando di Cooperazione Internazionale allo Sviluppo di Regione Lombardia anno 2019			
Titolo Progetto:			
<i>Realtà Organizzative</i>	<i>Contributo richiesto a Regione Lombardia (in euro).</i>	<i>Totale costo progetto per Organizzazione</i>	
<i>Organizzazione Capofila</i>		0	
<i>Partner 1</i>		0	
<i>Partner 2</i>		0	
<i>Partner 3</i>		0	
Totale Costi		0	

In fede,

Firma autografa allegando relativa carta d'identità in corso di validità oppure firma digitale dei legali rappresentanti dei membri del partenariato

ENTE (.....)

FIRMA(.....)

ENTE (.....)

FIRMA(.....)

ENTE (.....)

FIRMA(.....)

In alternativa potrà essere trasmesso un numero di copie dell'accordo di partenariato pari al numero dei soggetti sottoscrittori: a tal fine, ogni copia dovrà essere sottoscritta digitalmente oppure con firma autografa, allegando il relativo documento d'identità in corso di validità, da parte del legale rappresentante di ciascun membro sottoscrittore dell'accordo medesimo.

ALLEGATO B4 - PIANO ECONOMICO**Soggetto capofila:****Titolo progetto:**

VOCI DI SPESA						
		<i>spesa a carico contributo Regione Lombardia - euro</i>	<i>spesa a carico del Soggetto capofila - euro</i>	<i>Spese a carico dei partner</i>	<i>spesa a carico altri Finanziatori - euro</i>	<i>spesa totale progetto - euro</i>
A1	<i>Spese per il personale espatriato</i>	NON APPLICABILE				
A2	<i>Spese per il personale strutturato (escluso il punto A1 e B1)</i>	NON APPLICABILE				
A3	<i>Spese per il personale non strutturato (escluso il punto A1, B2 e A4)</i>	NON APPLICABILE				
A4	<i>Spese per le prestazioni professionali di terzi</i>	NON APPLICABILE				
B1	<i>Spese per il personale locale strutturato</i>	NON APPLICABILE				
B2	<i>Spese per il personale locale non strutturato (escluso il punto A4)</i>	NON APPLICABILE				
C1	<i>Acquisto attrezzature e strumentazione</i>					
C2	<i>Opere civili, costruzioni, ristrutturazioni</i>					
C3	<i>Acquisto terreni</i>					

Serie Ordinaria n. 26 - Lunedì 24 giugno 2019

D1	Materiale vario (ad es. prodotti di base, ecc.). Specificare per ogni quota	NON APPLICABILE				
E1	Spese di funzionamento progetto (vedi legenda) di cui:	NON APPLICABILE	NON COMPILARE	NON COMPILARE	NON COMPILARE	NON COMPILARE
E1a	Materiali di consumo	NON APPLICABILE				
E1b	Spese di pubblicizzazione	NON APPLICABILE				
E1c	Altre spese di funzionamento (vedi legenda)	NON APPLICABILE				
F1	Spese per missioni di verifica	NON APPLICABILE				
G1	Spese di progettazione	NON APPLICABILE				
H1	Imprevisti (specificare)	NON APPLICABILE				
I1	Spese generali (specificare)	NON APPLICABILE				
L1	Spese per polizza di fideiussione	NON APPLICABILE				
	Totale					

Legenda: i codici si riferiscono alle voci di spesa	
A1) Comprese spese accessorie, assicurazioni e trasferimenti	E1b) Spese ammissibili se essenziali al progetto e se evidenziano il sostegno Regionale
C1) Macchinari, computers, auto, ecc.	E1c) Comprese, per esempio, manutenzioni, trasporti, ecc...
E1) Spese sostenute in loco per le attività specifiche del progetto, escluse le spese per il funzionamento di sedi o strutture in loco del soggetto proponente che rientrano nella voce di spesa I1	I1) spese correnti, telefono, servizi, commissioni bancarie, ecc., che si riferiscono alla realizzazione del progetto e che possono riguardare strutture proprie di supporto in loco, funzionali al progetto.

COPERTURA FINANZIARIA			
		euro	%
R1	Risorse finanziarie soggetto capofila		
R2	Risorse finanziarie soggetto partner		
R3	Risorse finanziarie controparte locale		
R4	Contributo Regione Lombardia		
R5	Altri Cofinanziatori (specificare)		
TOTALE		0,00	100%

SPESE PERSONALE ESPATRIATO		
Numero Cooperanti		0
Rapporto mese/persona		0
Lordo medio mensile corrisposto €		0

Numero Volontari		0
Rapporto mese/persona		0
Lordo medio mensile corrisposto €		0

Altro Personale (numero)		0
Rapporto mese/persona		0
Lordo medio mensile corrisposto €		0

Data _____

 Il Legale Rappresentante

(Firma autografa allegando relativa carta d'identità in corso di validità oppure firma digitale)

ALLEGATO C - RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

Il/la sottoscritto/a	_____		
	(Nome Cognome)		
nato/a a	_____	()	___/___/___
	(Comune)	(Prov.)	(gg/mm/aaaa)
residente in	_____	()	_____
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.)
tel.	_____		(N°)
	(Numero)		

Documento di identificazione

<input type="checkbox"/> Carta d'identità	<input type="checkbox"/> Passaporto	<input type="checkbox"/> Patente
n.° documento:	_____	
	(allegare fotocopia documento in corso di validità e codice fiscale)	
Data rilascio:	___/___/___	Scadente il: ___/___/___
	(gg/mm/aaaa)	(gg/mm/aaaa)
Rilasciato da:	<input type="checkbox"/> Comune	<input type="checkbox"/> Questura
		<input type="checkbox"/> Prefettura
Comune:	_____	Provincia: _____
Stato:	_____	
	(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)	

In qualità di:

- diretto interessato legale rappresentante procura da parte di _____

CHIEDE

- di visionare estrarne copia in carta semplice
 estrarne copia conforme in bollo riprodurre su supporto informatico dell'interessato

Documentazione richiesta

Motivazione della richiesta

Indirizzo (per comunicazioni/copie)

(Luogo)

_____/_____/_____
(Data)

(Firma)

ALLEGATO D - ISTRUZIONI SULLA FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 della COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

- 1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
 - a) è connessa unicamente al firmatario;
 - b) è idonea a identificare il firmatario;
 - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
 - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.*
- 2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".*
- 3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."*

Da tutto questo se ne deduce che la FEA è ancora disciplinata, è ancora riconosciuta dal CAD e che l'utilizzo della CNS produce "de iure" gli stessi effetti di una FEA nell'ambito dei servizi e delle attività tra cittadini e pubbliche amministrazioni.

Pertanto, salvo diverse modifiche al DPCM di cui sopra, la firma con CNS è da considerarsi una FEA nell'interlocuzione tra cittadini e PA.

Nei bandi in emanazione dal 1 gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

ALLEGATO E - ISTRUZIONI SULL'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo è un'imposta indiretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. Tale normativa ha subito negli anni modifiche e integrazioni, oltre ad aggiornamenti delle tariffe applicate.

L'articolo 3 dell'Allegato A - Tariffa (parte I) del DPR impone l'obbligo di versamento dell'imposta di bollo, per un importo predefinito di € 16,00, nel caso di istanze, petizioni, ricorsi e relative memorie diretti agli uffici e agli organi, anche collegiali, dell'Amministrazione dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, loro consorzi e associazioni, delle comunità montane e delle unità sanitarie locali, nonché agli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri, tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili.

*In caso di **aggregazione di soggetti pubblici e privati** l'imposta di bollo deve essere versata.*

*In caso di **beneficiari "plurimi"** nel fac-simile della domanda allegata al bando ciascun beneficiario dovrà dichiarare: "di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della L... art.... /di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di ... euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative".*

Esenzioni dagli obblighi di bollo

L'elenco che segue è da considerarsi non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972

- **Cittadini** che presentano domande per il conseguimento di sussidi o per l'ammissione in istituti di beneficenza e relativi documenti (Allegato B art. 8.3);
- **Enti pubblici** per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16);
- **Società agricole** (Allegato B art. 21 bis);
- **Società cooperative** (Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis);
- **Cooperative sociali** (L. 266/1991 art. 8);
- **ONLUS e federazioni sportive** (Allegato B art. 27 bis).

D.10 Riepilogo date e termini temporali

Dalle ore 12.00 del 1 luglio 2019 alle ore 12.00 del 29 luglio 2019	<i>Apertura presentazione delle domande</i>
Entro 90 giorni successivi alla presentazione della domanda	<i>Approvazione del decreto regionale di assegnazione dei contributi</i>
Entro e non oltre 7 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della graduatoria (In caso di scelta di richiesta di erogazione del contributo in un'unica soluzione a saldo)	<i>Comunicazione di accettazione del contributo</i>
Entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della graduatoria (in caso di scelta di richiesta di erogazione del contributo in un'unica soluzione in anticipo).	<i>Comunicazione di avvio progetto e trasmissione garanzia fideiussoria</i>
Entro e non oltre il 15 novembre 2019	<i>Richiesta di variazioni al progetto e/o alle spese</i>
Entro e non oltre il 31 dicembre 2019	<i>Rendicontazione.</i>